

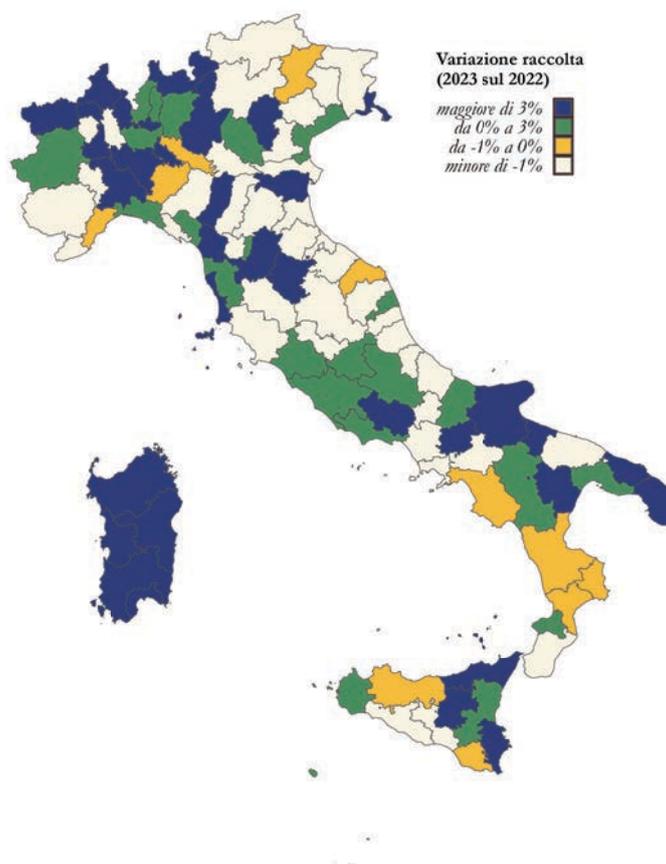
## COMUNICAZIONE STATISTICA n. 10/2024

### Distribuzione geografica della raccolta premi in Italia

#### 1. Variazione su base annua della raccolta premi nel 2023

- La raccolta 2023 delle imprese vigilate dall'IVASS ammonta a 129,2 miliardi di euro<sup>1</sup>: di questi, circa 5 miliardi provengono dalle Direzioni Generali, che crescono del +8,2% su base annua. La restante raccolta è rimasta pressochè invariata nel suo ammontare complessivo (sulla cifra di 124,2 miliardi), ma con differenze geografiche significative.

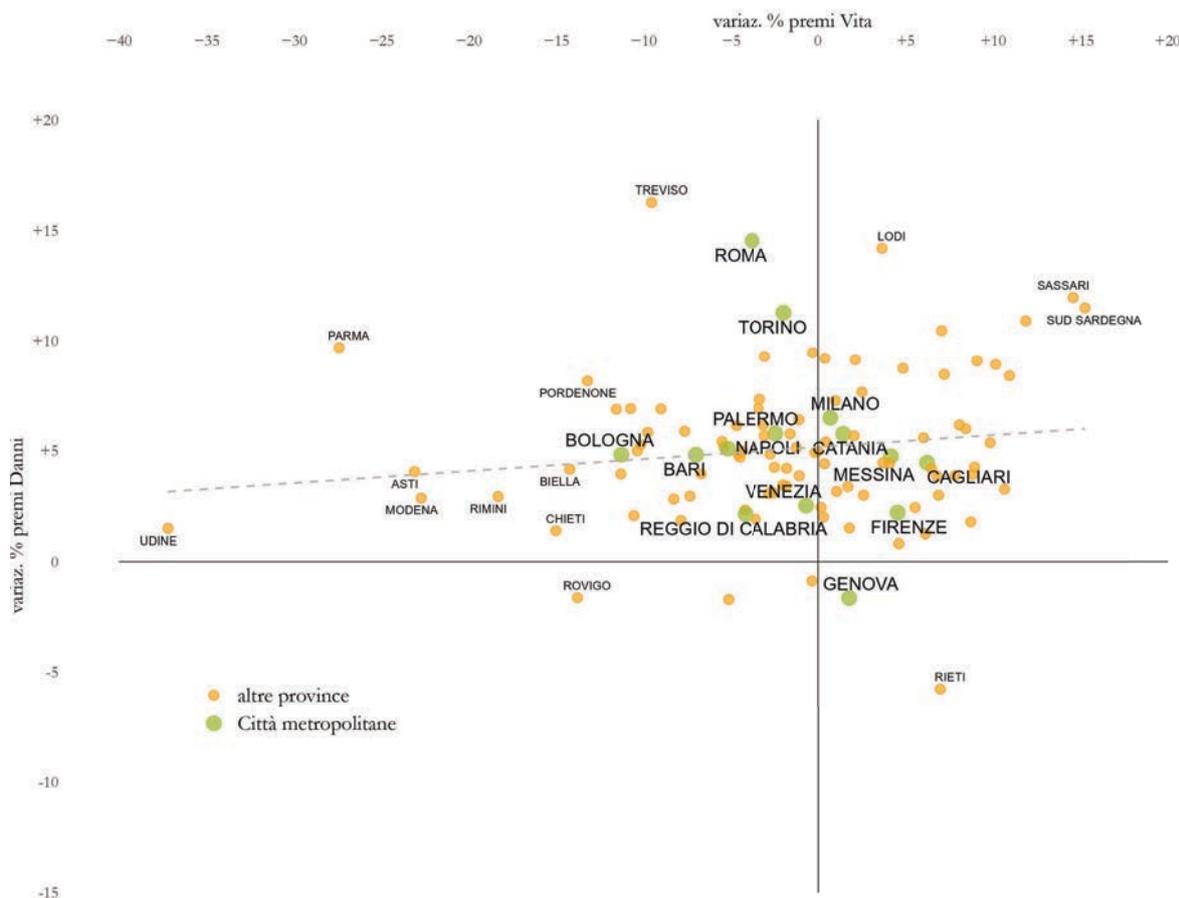
Figura 1: Variazione (annua) provinciale della raccolta assicurativa nel 2023



<sup>1</sup>Il dato si riferisce al portafoglio diretto italiano ed è in linea con quanto realizzato l'anno precedente (in lieve calo, -0,5%); come riportato anche nella Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2023, se si aggiunge il lavoro indiretto il portafoglio complessivo italiano 2023 ammonta a 131,4 miliardi di euro.

- La correlazione tra le variazioni della raccolta nei rami Vita e Danni è debole<sup>2</sup>. Nella quasi totalità delle province (102 sulle 107 complessive) la raccolta Danni è cresciuta, mentre nel settore Vita l'andamento è meno definito.

Figura 2: Correlazione su base provinciale tra la variazione (annua) della raccolta Vita e Danni nel 2023

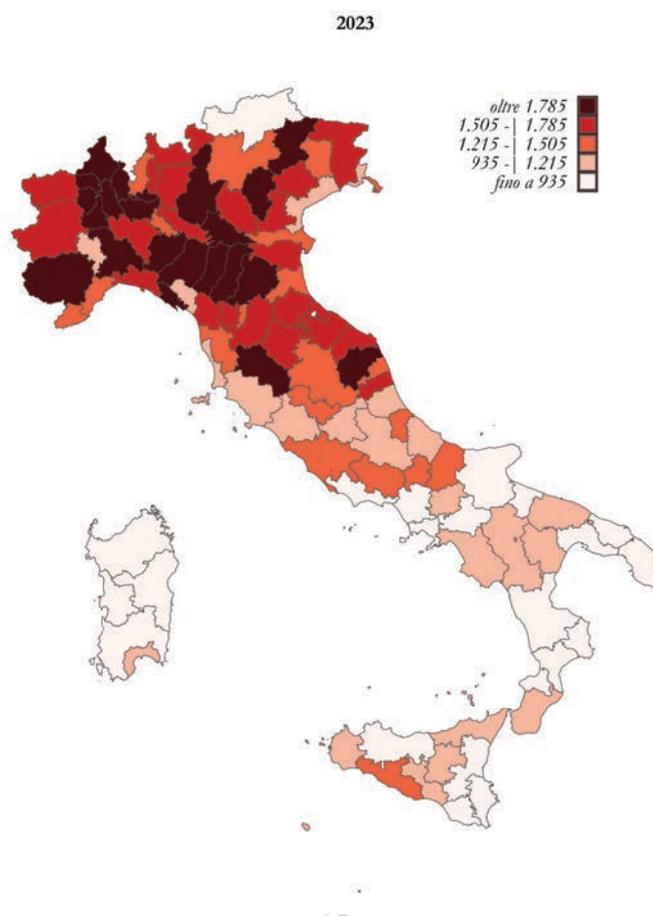


<sup>2</sup>Il coefficiente di correlazione di Pearson è pari a +0,14. La correlazione permane positiva anche se si escludono dalla raccolta del settore Danni le coperture obbligatorie dell'RC Auto e natanti.

## 2. Rami vita

- Nel 2023 la raccolta Vita è diminuita in 59 province, che coprono il 53,4% dei premi, determinando così il calo complessivo del settore. La raccolta delle Direzioni Generali è cresciuta del +7,5%. La spesa pro capite nei rami Vita mostra una certa variabilità, con i valori<sup>3</sup> più alti al Nord Italia (ad eccezione delle province di Siena e Macerata) e più bassi nelle province delle Sud e delle Isole; la variabilità sta diminuendo<sup>4</sup>, ad indicare un processo di convergenza tra i mercati.

Figura 3: Spesa provinciale pro capite 2023 per l'assicurazione Vita



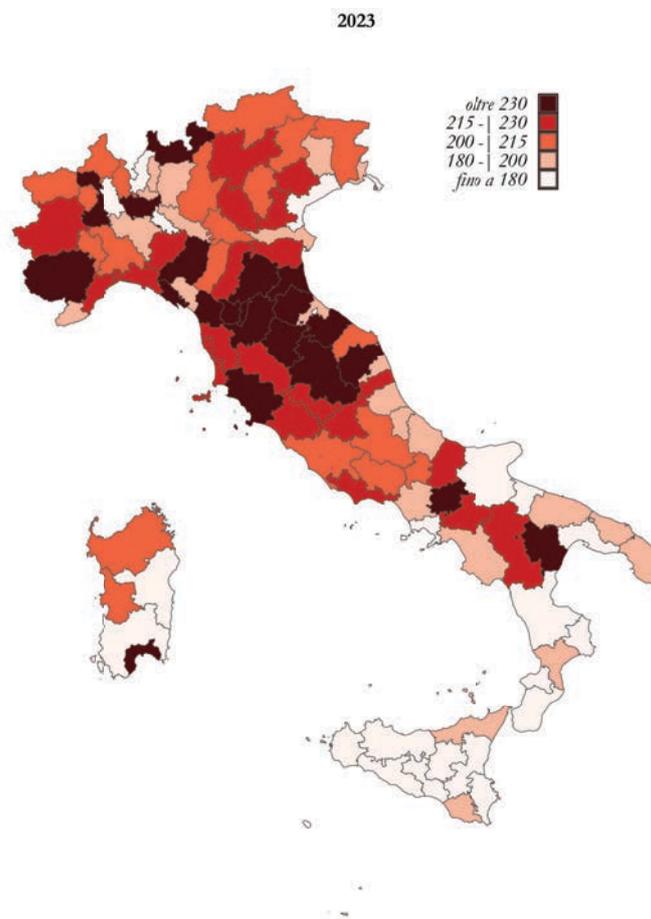
<sup>3</sup>Gli estremi delle classi di spesa sono determinati dai percentili (fino al 20-esimo, dal 20-esimo al 40-esimo, al 40-esimo al 60-esimo, dal 60-esimo all'80-esimo, oltre l'80-esimo).

<sup>4</sup>Nel 2023 il valore medio nazionale (pari a 1.543 euro) prosegue il trend di diminuzione seguito negli ultimi due anni; la dispersione attorno ad esso dei valori provinciali, misurata dal Coefficiente di variazione (CV), si attesta a 0,31 risultando in calo del -8,3% rispetto 2022 e del -13,6% rispetto al 2021.

### 3. Rami danni

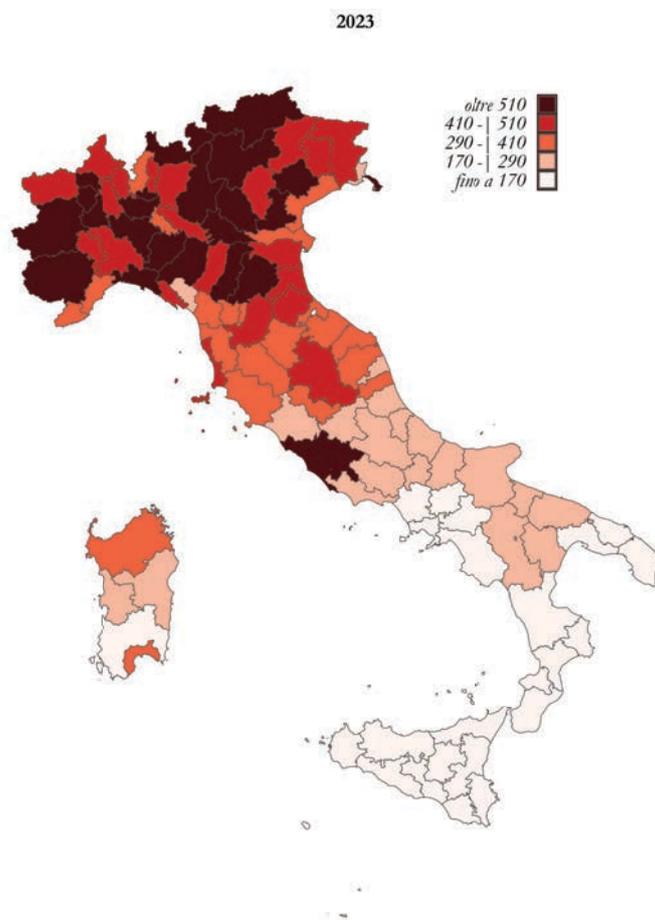
- La raccolta Danni è aumentata nel 2023 sia per le Direzioni Generali (+10,8%) che in quasi tutte le province. Analogamente al settore Vita, i valori di spesa pro capite più elevati si registrano nelle province del Nord Italia, mentre quelli più bassi sono concentrati al Sud e nelle Isole; tuttavia, è possibile osservare differenze in base al tipo di copertura, a seconda che si consideri la spesa nei rami RC Auto e natanti e negli altri rami Danni.
- Per i rami RC Auto e natanti la spesa pro capite è maggiormente uniforme a livello territoriale, principalmente a causa dell'obbligatorietà della copertura.

Figura 4: Spesa provinciale pro capite 2023 per l'RC Auto e natanti



- La spesa pro capite per le altre coperture Danni<sup>5</sup> mostra una maggiore variabilità<sup>6</sup> intorno al valore medio nazionale (nel 2023 pari a 439 euro pro capite e in aumento).

Figura 5: Spesa provinciale pro capite 2023 per l'assicurazione Danni diversa dall'RC Auto e natanti



<sup>5</sup>Cfr. Nota 3.

<sup>6</sup>Nel 2023 la dispersione intorno al valore medio nazionale, deflata dal CV, si attesta a 0,45, in linea con il livello dei due anni precedenti.